

NUMERO DA COLLEZIONE

Arte

AGOSTO 2008 € 5,00 (IN ITALIA)

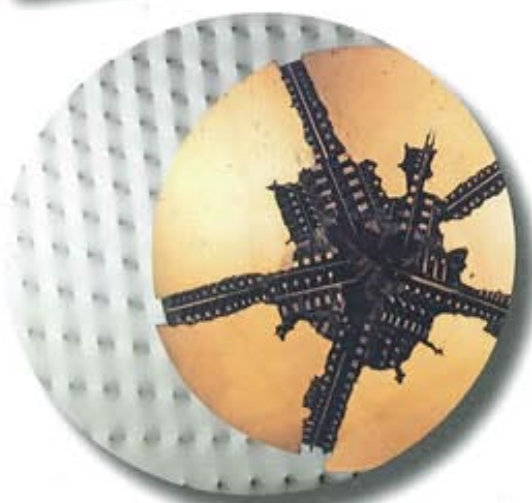
MENSILE DI ARTE, CULTURA, INFORMAZIONE

POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN A.P. - D.L. 353/2003 ART. 1, COMMA 1, DCB MILANO - NUMERO 420
FRANCIA € 10,00 - GERMANIA € 9,55 - GRAN BRETAGNA € 9,90 - LUSSEMBURGO € 8,90 - PORTOGALLO (CONT.) € 8,90 - SVIZZERA € 6,40 - CANTON TICINO CHF 16,40 - SPAGNA € 10,20



Chi sono **Gli artisti** italiani

**che se ne vanno
all'estero?
e quelli dei prezzi
record d'asta?
chi sono i quattro
campionissimi?
e quelli che lavorano
in coppia?**



EDITORIALE GIORGIO MONDADORI



9 771122 585003

Mario Loprete



Giuseppe Rado



Erica Campanella



Francesco Mernini



Maurizio Carriero



Dopo il Premio Arte

Tina Sgrò



Alice Brunello



Andrea Riga



Domenico Dell'Osso



Cristina Iotti



Ma quant'è lunga La strada del successo

Dieci giovani confessano speranze,
delusioni, trionfi e sconfitte
dei primi passi nel mondo dell'arte

di Alessandra Redaelli

Alice Brunello

1 **Attraverso lo specchio e quel che Alice vi trovò, particolare, 2007, crossing di pellicola.** 2 **Gelsa, 2005, pellicola in bianco e nero.** 3 e 4 **Due immagini tratte da Mes danceuses, 2007, pellicola in bianco e nero.** 5 **Body modification, 2008, foto digitale.**

Giovanissimi o poco più che quarantenni, smaliziati o sognatori, votati all'arte a tempo pieno oppure part time, dieci artisti confessano speranze e delusioni dei primi passi sulla ribalta. Oltre a una caparbia convinzione, e cioè che dal gallerista non si accetta mai meno del 50% sul prezzo dell'opera venduta, in comune hanno di essere passati tutti e dieci attraverso le selezioni del Premio Arte. Sperano di incontrare (i più fortunati ci sono già riusciti) il gallerista ideale: un amico che creda nel loro lavoro, sia naturalmente onesto e affidabile, abilissimo nelle pubbliche relazioni e anche nel convincere i collezionisti che le loro opere sono la cosa migliore che potrebbero mai acquistare. Condividono anche una visione dell'artista molto lontana dai cliché del genio sregolato e capriccioso. Tutti quanti, indistintamente, consigliano disciplina e studio. Fondamentale, dicono, è conoscere il lavoro degli altri artisti - siano essi grandi maestri al museo o compagni di galleria - affinare le tecniche e soprattutto lavorare. Una fatica, insomma, ma che alla fine ha dato frutti.

Alice Brunello. Nata a Mestre ventisette anni fa, innamorata di Venezia, dove trascorre la maggior parte del suo tempo e che definisce "una fonte inesauribile d'ispirazione", Alice Brunello ha partecipato al Premio Arte nel 2006, guadagnandosi la Targa d'oro per la fotografia e cominciando da lì una serie di partecipazioni a mostre prima collettive e poi personali che l'hanno fatta conoscere nell'ambiente. Ha frequentato il liceo artistico e l'Accademia di belle arti di Venezia, e ha scoperto la sua passione du-

rante il secondo anno, al corso di fotografia. "Nella mia testa si è accesa una lampadina, come succede nei cartoni animati", spiega, "e improvvisamente ho capito che quella sarebbe stata la mia strada". Delle sue fotografie dice che sono prima di tutto un mezzo per rendere reali le sue idee, quasi la risposta a un bisogno primario. Che però per avere un senso non può bastare a se stesso, ma deve essere comunicato e capito. Per questo la maggiore delusione la prova quando non riesce "a fare uscire l'immagine che ho in testa", dice, mentre i momenti più entusiasmanti sono quelli in cui si rende conto che chi guarda il suo lavoro ne è coinvolto, in qualche modo l'ha fatto suo. È fotografa per arte, ma anche per professione, essendo riuscita a trovare lavoro nell'ambito di un altro dei suoi amori, la musica. Dunque servizi fotografici per band musicali, copertine di cd e locandine si alternano alle serie di autoritratti intimisti, ai neoromantici ritratti di ragazze in bianco e nero e all'ultimissima serie *Body modification*, dettagli di corpi nudi tatuati.

ERICA CAMPANELLA. Diventata da poco mamma, Erica Campanella (Milano, 1974), sostiene che il Premio Arte, a cui ha partecipato l'anno scorso, le abbia portato fortuna. Lì è cominciato il suo periodo d'oro e nonostante la fatica di conciliare pennelli e poppate (nonché le professioni di insegnante e restauratrice di dipinti antichi), la voglia di dipingere è raddoppiata. E poi, con la partecipazione al premio, ha conosciuto moltissimi altri artisti, con cui sono nati rapporti di amicizia e confronto che l'hanno stimolata a nuove sperimentazio-

Erica Campanella



1 **Theotòkos, 2007, olio su tela, cm 150x100.** 2 **Uomo-donna, 2007, olio su tela, cm 100x150.** 3 **Serie gold, 2008, olio su rame, cm 40x40 ognuno.** 4 **Potere, impotenza, emozione, 2008, tecnica mista su tela, cm 80x120.** 5 **Tra le braccia, 2008, olio su tela, cm 80x80.** 6 **Cuore appeso, 2008, olio su tela, cm 80x80.**

Maurizio Carriero



1 **Nati sotto Saturno**, 2008, tecnica mista, cm 110x130. **Nudo melanconico**, 2007, olio su lino, cm 60x80. **Nudo che scende la scala**, 2007, olio su lino, cm 160x110. **La verità svelata dal tempo**, 2007, olio su lino, cm 150x110. **Nudo sulla scala**, 2007, olio su lino, cm 100x60.



ni. Erica è un'entusiasta ma anche una donna concreta: quando dopo il liceo artistico e l'Accademia di Brera decide di provare a fare della pittura una professione, comincia a selezionare le gallerie che le sembrano più adatte e a girarle, mostrando il suo lavoro alla ricerca del mercante ideale. "La persona a cui affido il mio lavoro deve credere in me e seguirmi in modo affidabile e sincero", dice, "sapersi muovere tra collezionisti e addetti ai lavori e proporre le mie opere in modo convincente". Non sempre è così, però. Ha passato momenti difficili: dal banale rifiuto alla richiesta di scendere a compromessi, ma con spirito positivo commenta: "Tutto questo, d'altronde, fa parte dell'essere artista: quello che non t'ammazza ti rende più forte".

MAURIZIO CARRIERO. Originario di un paese vicino a Caserta, Maurizio Carriero, ventotto anni, parla del suo mestiere di pittore come di una passione che consuma e che va coltivata con devozione. "Bisogna studiare tanto: la storia dell'arte, l'anatomia, la composizione e poi viaggiare, guardare il mondo con umiltà, perché in questo mestiere si butta il sangue". E lui ha viaggiato, studiando prima all'Accademia di belle arti di Napoli, poi alla Bauhaus Universität di Weimar e infine all'Accademia di Brera a Milano. È qui che ha fissato la sua dimora, perché dice che "è una delle piazze migliori in cui svolgere la professione di artista". Tra le sue più grandi delusioni conta i momenti in cui non è stato compreso, le intrusioni nella sua vita privata e anche la difficoltà a far capire, a chi gli sta vicino, che a volte l'arte per chi la fa diventa più importante di tutto il resto, ma non per questo deve

Domenico Dell'Osso



suscitare gelosia come una rivale in amore. Tra i momenti più emozionanti ricorda invece la vista di una sconosciuta che piangeva davanti a un suo quadro, mentre lui la osservava di nascosto. "Mi sono chiesto che cosa pensasse in quel momento, e che potere ha l'arte sulla vita delle persone. Sono quelli i momenti in cui ci si rende conto che il nostro lavoro ha davvero uno scopo".

DOMENICO DELL'OSSO. Per Domenico Dell'Osso, nato nel 1975 a Taranto, la pittura è quasi una terapia. "È un modo per mostrare le mie paure e i miei difetti senza vergognarmene. Trasformare le mie debolezze in qualcosa di apprezzabile agli occhi degli altri mi rende più facile accettarle", dice. E infatti l'omino che si muove sui suoi quadri, prigioniero in stanze spoglie e senza porte o inseguito da sciami di farfalle feroci, è il suo alter ego. Autodidatta, ha sempre dipinto seguendo una ricerca personale. Quando decide che è il momento di presentare il proprio lavoro, fa una serie di passi falsi che gli bruciano ancora. "Mi è capitato di inserire alcune opere all'interno di cataloghi da cui hanno tratto beneficio solo speculatori", racconta. E anche quando lascia i primi quadri in conto vendita non ha nessun riscontro economico. Allora decide di informarsi davvero, acquista tutte le riviste del settore e le studia per capire quali possano essere i galleristi validi, e quali, tra loro, quelli interessati al suo lavoro. Anche internet diventa un mezzo per conoscere e farsi conoscere. Comincia a lavorare con qualche galleria, ma è con il Premio Arte - che l'anno scorso l'ha visto vincere la Targa d'oro per la pittura - che la stampa si inte-

Sei acrilici su tela. **Il collezionista di farfalle**, 2008, cm 80x100. **Autoimpedimento alla pienezza d'essere**, 2007, cm 100x120. **Maratona notturna**, 2007, cm 100x80. **Esasperazione**, 2008, cm 80x100. **Quann a lun i chium i man**, 2007, cm 80x100. **Il mare che ho dentro**, 2007, cm 120x100.

